



**Associazione "Amici della Scuola Latina"**

Via Balziglia, 103 - 10063 Pomaretto

sito web: [www.scuolalatina.it](http://www.scuolalatina.it)

## **LIBRI D'AUTUNNO** alla Scuola Latina di Pomaretto

---

Presentazione del libro di **Bruno Usseglio**

***"Boschi, Stato, comunità e fortificazioni. Storie di gestione territoriale, usi, abusi e furberie nell'alta val Chisone dal XVII al XIX secolo"***

Si conclude la breve rassegna letteraria **LIBRI D'AUTUNNO** organizzata dall'Associazione *Amici della Scuola Latina* di Pomaretto.

Il terzo ed ultimo appuntamento è previsto per venerdì 22 novembre con una serata dedicata al libro di **Bruno Usseglio** ***Boschi, Stato, comunità e fortificazioni. Storie di gestione territoriale, usi, abusi e furberie nell'alta val Chisone dal XVII al XIX secolo*** (Alzani ed.), pubblicazione realizzata in collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette delle **Alpi Cozie**

---

*L'ultima ricerca di Bruno Usseglio guarda al paesaggio dell'alta val Chisone - spesso interpretato come naturale, cioè senza contaminazioni umane - chiedendosi se non sia in realtà il frutto di stratificazioni che si sono andate aggiungendo nel tempo.*

*Un "paesaggio culturale" che viene indagato da un punto di vista storico, attraverso l'indagine sui documenti, concentrandosi in particolare sullo studio della gestione forestale.*

**Interverrà l'Autore.**

La serata si terrà alle ore 20.45, presso la sala **Incontri** Teofilo G. Pons della Scuola Latina di Pomaretto, in via Balziglia 103.

Ingresso libero.

**Per ulteriori informazioni:**

e-mail: [scuolalatina@scuolalatina.it](mailto:scuolalatina@scuolalatina.it)

cell.: 327-3816584

*Segue breve scheda sul libro*

# BOSCHI, STATO, COMUNITÀ E FORTIFICAZIONI

Storie di gestione territoriale, usi, abusi e furberie  
nell'alta val Chisone dal XVII al XX secolo



BRUNO USSEGLIO



Aree Protette  
Alpi Cozie



## ***Boschi, Stato, comunità e fortificazioni.***

**Storie di gestione territoriale, usi, abusi e furberie  
nell'alta val Chisone dal XVII al XIX secolo**

Il paesaggio dei versanti che costituiscono l'alta val Chisone spesso viene oggi interpretato come naturale, cioè senza contaminazioni umane. L'ultima ricerca dell'Autore si chiede invece se sia davvero così o se in realtà non si componga di elementi stratificati, che si sono andati aggiungendo nel tempo. Possiamo parlare di un "paesaggio culturale"?

L'aspetto dei territori pare essere il frutto di generazioni di amministratori locali e statali, di funzionari, di utilizzatori che attraverso le proprie scelte li hanno modellati e trasformati. La presenza di imponenti fortificazioni, come quelle di Fenestrelle, hanno a loro volta veicolato interessi diversi che si sono riflessi sull'uso delle risorse locali.

L'Autore analizza la documentazione storica a disposizione, concentrandosi in particolare sulla gestione forestale, attraverso cui si possono indagare diversi ambiti della vita delle comunità, l'economia, i rapporti centro-periferia, la presenza dell'architettura militare analizzata da un'altra prospettiva e non solo quella bellica. Tutte sfaccettature, a volte molto articolate, della stessa figura geometrica che mettono in luce i valori, i giochi di potere, gli interessi (e gli abusi) dei diversi attori in gioco. Azioni che determinano un processo costituito da variabili dinamiche sempre in moto, dove la presenza dell'uomo è tutt'altro che neutrale e che si caratterizza soprattutto per un fattore: la responsabilità delle scelte.